



Banca Popolare di Vicenza

Vicenza, 28 novembre 2013

BUON NATALE BPVI

Con leggero anticipo sulle imminenti festività natalizie, è arrivato da parte dell'Azienda, un bel regalo di Natale per i dipendenti della grande famiglia del Gruppo Banca Popolare di Vicenza ...

**il recesso unilaterale dagli Accordi aziendali – Aziende del Gruppo
che resteranno in vigore fino al 28/02/2014.**

In un momento di sdolcinato clima natalizio in cui i colleghi si dovranno pagare la cena di Natale con l'Azienda e saranno invitati dal Presidente per il consueto scambio di auguri natalizi, occasione nella quale sentiranno parlare di "Grande Famiglia", auguriamo:

Buon Natale alle mamme che non potranno più usufruire del part time fino al terzo anno di età della figlia o del figlio, **Buon Natale** a tutti i colleghi che non potranno più usufruire delle condizioni agevolate sui mutui, conti correnti, fidi di cassa, **Buon Natale** a tutti i colleghi che non sapranno più quale sarà il loro orario di lavoro, **Buon Natale** ai tutti i colleghi che non riceveranno più i 6 euro di buono pasto, **Buon Natale** ai colleghi che andranno in trasferta a proprie spese, **Buon Natale** ai figli dei colleghi che non riceveranno più le provvidenze per motivi di studio, **Buon Natale** ai colleghi che potranno andare a lavorare anche a mille chilometri da casa, **Buon Natale** a tutti coloro che aspetteranno invano gli inquadramenti adeguati alle loro mansioni...

E sono solo degli esempi: "L'elenco è esemplificativo e non esaustivo" (come riferisce la comunicazione aziendale)...

La comunicazione di recesso da tutti gli accordi aziendali di gruppo è una vera e propria **dichiarazione di guerra**, una deliberata cattiveria, verso gli oltre 5.500 dipendenti che quotidianamente concorrono con professionalità, disponibilità, e impegno affrontando troppo spesso atteggiamenti persecutori al limite della denuncia, a raggiungere i positivi risultati sbandierati con orgoglio dal management e dal presidente.

Questa disdetta esprime le forti contraddizioni di questo gruppo in cui

- Si remunerano i soci
- Si distribuiscono laute sponsorizzazioni e si organizzano sontuosi eventi di rappresentanza
- Non si riducono le spese generali (benefits, auto, assicurazioni, canoni d'affitto, autisti, oltre ai bonus sconosciuti), i contratti di collaborazione, le consulenze esterne, i costi dell'organizzazione collaterale (numero e tipologie delle segreterie, vice, assistenti) e i costi del "personale più rilevante"

E si bastonano i dipendenti che vengono **"dimenticati" dalle politiche del Consiglio di Amministrazione**, colpevoli solo di fare il proprio lavoro con serietà, dedizione, disponibilità e professionalità ...

In un momento così grave, mai prima verificatosi, in corso di attivazione della procedura per i licenziamenti collettivi su Prestinuova e di blocco delle trattative a livello nazionale per la disdetta del nostro CCNL, è incomprensibile la scelta di attaccare duramente i diritti acquisiti dai lavoratori.

Prepariamoci ad utilizzare ogni strumento di contrasto ad un atto unilaterale ingiustificato ed ingiustificabile. Vi terremo informati!

Vicenza, 28 novembre 2013

**Organo di Coordinamento Gruppo Banca Popolare di Vicenza
DIRCREDITO – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UGL**